

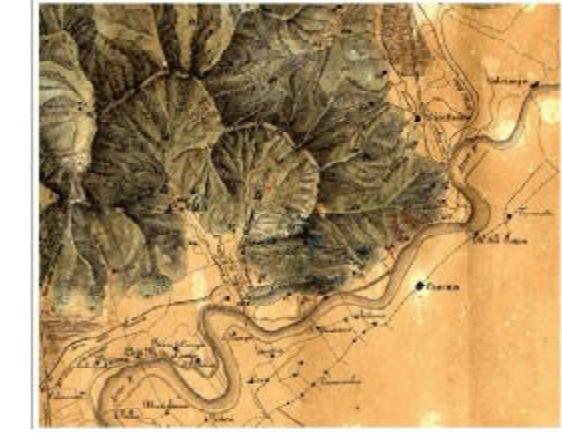
VICOPISANO

Comune in Provincia di Pisa



PIANO REGOLATORE GENERALE

REGOLAMENTO URBANISTICO



STUDIO GEOLOGICO
I.R. 21/84 - D.C.R. 94/85 - P.A.I.

CARTA DELLA FATTIBILITÀ
Scala 1:2000

Tav. 5

U.T.O.E. n. 5 - Caprona e U.T.O.E. n. 8 - Caprona ovest

Dicembre 2007

Progettista
Collaboratori
Studi geologici

Arch. Mauro Ciampa
Arch. Giovanni Giusti, Geogr. Laura Garces
Geol. Fabrizio Alvares, Geol. Paolo Baldacci

Sindaco: Antonella Malloggi

Responsabile urbanistica: Geom. Paolo Caroti

LEGENDA

CLASSI DI FATTIBILITÀ

CLASSE I - Fattibilità senza particolari limitazioni

Equivalente a livelli di rischio irrilevante verificabili nel caso di:
- costruzioni di modesto rilievo in rapporto alla stabilità globale dell'insieme opera-terreno, ricadenti in aree stabili note (classe 1 di pericolosità);
- interventi a carattere conservativo e/o di ristrutturazione perché non comportino ampliamenti od altri aumenti di carico, anche in aree ad elevata pericolosità.

In questi casi la caratterizzazione geotecnica del terreno, in sede di progetto, può essere ottenuta mediante raccolta di notizie: le valutazioni quantitative di carattere geotecnico, possono essere omesse, ma la validità delle soluzioni progettuali adottate deve essere motivata con un'apposita relazione geologico-tecnica con eventuali considerazioni di carattere idraulico.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI SENZA PARTICOLARI CONDIZIONI

CLASSE II - Fattibilità con normali vincoli da precisare a livello di progetto

Equivalente a livelli di rischio "basso" verificabili in aree non sufficientemente note anche se ipotizzabili a "bassa pericolosità". Non sono richieste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" sia come supporto alla redazione di Piani Attuativi che nel caso di "intervento diretto".

Per gli aspetti geotecnici si consiglia di essere accorti della necessità di interventi di consolidamento bonifica, di riguardo alle aree di fondazione, e di eventuali interventi che consentano di garantire la sicurezza degli edifici, nell'eventualità di avvenimenti sismici o di particolare riferimento per gli interventi che interessano stabilità storici di Caprona, accaduta nella classe 4a di pericolosità geomorfologica in relazione alle problematiche di cui all'art. 11.

Per le problematiche di carattere idraulico il progetto definitivo deve essere supportato da un'esauriente documentazione esplicativa degli approfondimenti eseguiti. In generale è richiesto uno studio, esteso ad un significativo intorno dell'area d'intervento, che esamina lo stato di efficienza e di funzionamento delle opere idrauliche e del reticolto idrografico minore al fine di garantire l'adeguatezza anche in relazione ai nuovi apporti d'acqua indotti dalla trasformazione prevista. Relativamente alle aree ricadenti nella classe di pericolosità idraulica 3b, riferibile a problematiche idrauliche dei corsi d'acqua minori, dovrà essere redatto uno specifico studio idrogeologico-idraulico, eseguito secondo la metodologia adottata nel P.A.I. Anno, che accetti le condizioni di pericolosità dell'area: dal risultato di tale studio andranno definiti gli eventuali interventi di messa in sicurezza da attuarsi preventivamente e contestualmente alla trasformazione, con la condizione che gli stessi non determinino il peggioramento del livello di sicurezza delle aree e/o dei manufatti circostanti l'area d'intervento. In ogni caso, quando possibile, le trasformazioni, quali ad esempio di ristrutturazione senza incremento della superficie coperta, devono essere finalizzate alla mitigazione del rischio riferibile alle condizioni di pericolosità dell'area.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI ALLE CONDIZIONI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE

CLASSE III - Fattibilità condizionata

Equivalente a livelli di rischio "medio-alto", come definibili con le conoscenze disponibili sulla pericolosità dell'area (in genere classe 3 di pericolosità) e interventi previsti anche di non eccessivo impegno e bassa vulnerabilità (p.e. edilizia abitativa a basso indice di fabbricabilità).

Sono richieste indagini di dettaglio a livello di "area complessiva" sia come supporto alla redazione di Piani Attuativi che nel caso di "intervento diretto".

Per gli aspetti geotecnici si consiglia di essere accorti della necessità di interventi di consolidamento bonifica, di riguardo alle aree di fondazione, e di eventuali interventi che consentano di garantire la sicurezza degli edifici, nell'eventualità di avvenimenti sismici o di particolare riferimento per gli interventi che interessano stabilità storici di Caprona, accaduta nella classe 4a di pericolosità geomorfologica in relazione alle problematiche di cui all'art. 11.

Per le problematiche di carattere idraulico il progetto definitivo deve essere supportato da un'esauriente documentazione esplicativa degli approfondimenti eseguiti. In generale è richiesto uno studio, esteso ad un significativo intorno dell'area d'intervento, che esamina lo stato di efficienza e di funzionamento delle opere idrauliche e del reticolto idrografico minore al fine di garantire l'adeguatezza anche in relazione ai nuovi apporti d'acqua indotti dalla trasformazione prevista. Relativamente alle aree ricadenti nella classe di pericolosità idraulica 3b, riferibile a problematiche idrauliche dei corsi d'acqua minori, dovrà essere redatto uno specifico studio idrogeologico-idraulico, eseguito secondo la metodologia adottata nel P.A.I. Anno, che accetti le condizioni di pericolosità dell'area: dal risultato di tale studio andranno definiti gli eventuali interventi di messa in sicurezza da attuarsi preventivamente e contestualmente alla trasformazione, con la condizione che gli stessi non determinino il peggioramento del livello di sicurezza delle aree e/o dei manufatti circostanti l'area d'intervento. In ogni caso, quando possibile, le trasformazioni, quali ad esempio di ristrutturazione senza incremento della superficie coperta, devono essere finalizzate alla mitigazione del rischio riferibile alle condizioni di pericolosità dell'area.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI ALLE CONDIZIONI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE

CLASSE IV - Fattibilità limitata

Equivalente a livelli di rischio elevato ottenibili ipotizzando qualche tipo di utilizzazione che non sia puramente conservativa o di ripristino in aree a pericolosità elevata (classe 4) come nel caso di realizzazione dell'elevato rischio di vulnerabilità (servizi essenziali, strutture di utilizzazione pubblica ad alta concentrazione, strade ad elevata pericolosità, ecc.) e non essendo accettabile la mancanza di interventi di consolidamento bonifica, di riguardo alle aree di fondazione, e di eventuali interventi che consentano di garantire la sicurezza degli edifici, nell'eventualità di avvenimenti sismici o di particolare riferimento.

In relazione al caso di cui sopra è stato attribuito questo tipo di fattibilità a media pericolosità idraulica.

In questo caso sono da provvedere specifici indagini geognostiche e quanto altro necessario per precisare i termini del problema: in base ai risultati di tali studi dovrà essere predisposto un esauriente progetto degli interventi di consolidamento bonifica, miglioramento dei terreni e tecniche fondazionali particolari ed un programma di controlli necessari a valutare l'esito di tali interventi.

Per quanto concerne l'U.T.O.E. n. 8 - Caprona Ovest, in relazione al rischio idraulico, le trasformazioni sono subordinate alle prescrizioni di messa in sicurezza evidenziate nello studio idrogeologico-idraulico del T. Zambra di Calci - Ing. P. Croce, in allegato 2, con le integrazioni di cui all'art. 47, classe IV, delle N.T.A.

GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA STRUMENTO URBANISTICO SONO ATTUABILI ALLE CONDIZIONI E SECONDO LE LIMITAZIONI DERIVANTI DA QUANTO PRECISATO NEL PUNTO PRECEDENTE

N.B.: Le trasformazioni relative alle zone "verde di rispetto" e "zona agricola" sono normate nelle Tabelle 1 e 2, di cui all'art. 46 delle N.T.A.